

Bambino di 5 anni sviluppa l'autismo dopo essere stato costretto a fare 18 vaccini in un giorno

renovatio21.com/bambino-di-5-anni-sviluppa-lautismo-dopo-essere-stato-costretto-a-fare-18-vaccini-in-un-giorno

20 ottobre 2024



Renovatio 21 traduce [questo articolo](#) per gentile concessione di [Children's Health Defense](#). Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.

Come parte di una battaglia per la custodia, un giudice del Tennessee ha ordinato a una famiglia di vaccinare tutti e tre i loro figli, che non erano mai stati vaccinati. Isaac, di cinque anni, si è ammalato immediatamente e alla fine gli è stato diagnosticato un grave autismo regressivo.

Nel 2016, David Ihben ha trasferito la moglie e i tre figli da Chicago a Jamestown, nella zona rurale del Tennessee, con grandi speranze di una vita nuova e più tranquilla.

Ma il sogno si è trasformato in un incubo per David e i suoi figli nel dicembre 2019, quando le procedure di divorzio e la successiva battaglia per l'affidamento hanno portato alla vaccinazione forzata dei bambini, cambiando per sempre le sorti della famiglia.

Ihben ha detto che la sua ex moglie ha deciso che «questa non era la vita che voleva». Quindi stavano tentando di sviluppare un piano genitoriale in tribunale per la famiglia, quando il giudice del Tennessee Todd Burnett «ha sollevato la questione del vaccino» dopo aver scoperto che i figli della coppia non erano vaccinati, e ha costretto i genitori a vaccinare i loro figli.

I due figli più grandi di Ihben, la figlia Hannah e il figlio Joseph, sono stati risparmiati da eventi avversi significativi dopo la vaccinazione.

Ma il figlio più piccolo, Isaac, non è stato così fortunato. Dopo aver ricevuto 18 vaccini in un giorno, Isaac ha sviluppato un grave autismo regressivo. Oggi, necessita di cure 24 ore su 24.

La madre dei bambini li abbandonò presto, lasciando Ihben a crescerli da solo, nonostante sia ancora obbligato a pagare il mantenimento dei figli.

Ihben ha condiviso la sua storia con il bus Vax-Unvax di Children's Health Defense (CHD). In una successiva intervista con The Defender, ha descritto le sfide che affronta nel prendersi cura di Isaac e le molestie che ha subito da parte dei funzionari della sua comunità. Ihben ha condiviso la documentazione con The Defender che verifica la sua storia.

«Come può un giudice imporre cure mediche senza il parere di un medico?»

Ihben ha detto a The Defender che tutta la sua famiglia non era vaccinata. «Non ne ho mai fatti. Mio padre è stato arruolato nell'esercito nel 1961 e non ne ha ricevuti neanche lui. Non ci siamo mai vaccinati», ha detto. «I nostri figli hanno dovuto firmare delle esenzioni religiose per la scuola».

Tuttavia, durante la procedura di divorzio, l'avvocato della moglie utilizzò la questione delle vaccinazioni per creare una frattura tra i genitori.

«Quando siamo andati in tribunale, credo che il suo avvocato sapesse che [Burnett] era un giudice pro-vaccini e che era qualcosa per cui avremmo potuto farmi accusare», ha detto Ihben.

Secondo Ihben, Burnett ha detto alla coppia che era sua «opinione personale che non vaccinare i propri figli sia un abuso sui minori». Ha poi detto alla coppia che qualsiasi genitore fosse stato disposto a vaccinare i bambini quello stesso giorno avrebbe lasciato il tribunale con la custodia.

«Ho detto, "Vostro Onore, abbiamo dei diritti. È una questione tra la mamma e il padre"», ha ricordato Ihben. «Il suo avvocato le ha sussurrato qualcosa, e lei ha risposto, "Li porterò giù e li vaccinerò oggi"».

«Sono rimasto molto sorpreso, perché io e la mia ex moglie non eravamo d'accordo su molto, ma su questo eravamo d'accordo», ha detto Ihben, riferendosi alle loro opinioni sulla vaccinazione.

Dopo l'udienza, a Ihben e alla moglie è stata concessa la custodia congiunta dei bambini, con la madre come tutrice principale. Più tardi quel giorno, i bambini hanno ricevuto i vaccini infantili e Isaac si è ammalato immediatamente.

«Mia figlia aveva allergie pregresse... quindi il medico si è rifiutato di dargliele tutte in un giorno. Le hanno divise... Non ha avuto effetti collaterali da quello che posso vedere», ha detto Ihben. «[Joseph] è stato in terapia intensiva per un paio di giorni ma sembra stare bene. Ma [Isaac] ha trascorso 12 giorni in terapia intensiva, otto giorni con una febbre a 106 gradi».

Isaac, che all'epoca aveva 5 anni, era «semplicemente un bambino normale e felice», ha detto Ihben.

Oggi, Isaac è affetto da autismo regressivo grave. Ihben ha detto a *The Defender*:

«Non parla. Indossa un pannolino. Mangia dal biberon 20-30 volte al giorno, fa logopedia e avrà bisogno di cure e supervisione 24 ore su 24 per il resto della sua vita».

«Non dormo una notte intera da quattro anni. Bisogna cambiarlo ogni due ore, altrimenti avrà un incidente. Se hai un figlio con autismo regressivo o conosci qualcuno, capirai come sono le nostre giornate».

Ihben non venne a conoscenza subito delle ferite di Isaac, perché inizialmente il tribunale gli aveva imposto un ordine restrittivo di sei mesi. Quando i sei mesi furono trascorsi, alla fine decise di andare a prendere i figli per una «visita supervisionata di due ore» in un McDonald's locale.

«Il mio più piccolo esce e io penso, "Cosa sta succedendo?"». Ha detto che i suoi figli più grandi gli hanno poi raccontato cosa è successo a Isaac. «I miei figli mi hanno raccontato tutto quello che sta succedendo. In pratica, nessuno mi ha dato informazioni. Ho dovuto basarmi su quello che mi dicevano i bambini di 10 e 11 anni», ha detto Ihben.

Ihben ha cercato di scoprire cosa fosse successo a Isaac, ma ha incontrato altri ostacoli al Cookeville Regional Medical Center, il suo ospedale locale. «Il giudice aveva sigillato i registri ospedalieri. Non riesco ancora ad averli», ha detto.

Solo quando iscrisse sua figlia al liceo, mentre otteneva i suoi dati dal dipartimento sanitario locale, ebbe la possibilità di visionare quelli di Isaac. Fu allora che vide che Isaac aveva ricevuto 18 vaccini in un giorno.

«Come può un giudice imporre cure mediche senza il parere di un medico?», ha chiesto Ihben. «Non credo che i giudici dovrebbero dettare le cure mediche dalla magistratura».

Secondo Ihben, i dottori della Vanderbilt University di Nashville hanno affermato che le ferite di Isaac «sono una conseguenza diretta della vaccinazione forzata», e un dottore ha detto a Ihben che «ha visto solo un altro bambino che si comporta come Isaac».

Obbligato a continuare a pagare il mantenimento dei figli, nonostante la scomparsa della madre

Poco dopo aver rivisto i suoi figli per la prima volta dopo la battaglia per l'affidamento, un'altra sorpresa attendeva Ihben e la sua famiglia: l'ex moglie di Ihben li chiamò per dirgli che lei e i bambini erano stati sfrattati.

Dopo aver tenuto i bambini per una settimana, la madre «ottenne una casa gratuita, completamente arredata e pagata», e i bambini le furono restituiti.

«Poi è stata sfrattata da lì» nel maggio 2020, ha detto Ihben. Ha ripreso i bambini, ma è stata l'ultima volta che hanno visto la madre. Secondo Ihben, dopo il secondo sfratto, ha lasciato la città senza lasciare traccia.

«Non abbiamo più sue notizie né la vediamo», ha detto Ihben. «A maggio saranno cinque anni».

Ihben continua a versare il mantenimento dei figli allo Stato, anche se si prende cura dei bambini da solo. Ha detto che il denaro del mantenimento dei figli, che non viene riscosso, va a un fondo statale e, se non viene reclamato, verrà confiscato dallo Stato quando i bambini raggiungeranno l'età adulta.

Ihben ha affermato che, nonostante si sia rivolto al tribunale per chiedere l'affidamento esclusivo dei suoi figli o una riduzione del mantenimento, si è trovato in una situazione senza via d'uscita.

«Il giudice ha detto, non posso fare nulla se non la porti qui davanti a me», ha detto Ihben. «Ero tipo, "Le ho recapitato i documenti. Nessuno sa dove si trova"».

Ihben ha detto di credere che la madre dei bambini non si rendesse conto che Isaac sarebbe stato ferito così gravemente e «non riesce proprio ad affrontarlo». Ha aggiunto: «non capisco proprio perché, se se n'è andata da quasi cinque anni, abbia ancora la custodia esclusiva e perché io debba ancora pagare il mantenimento dei figli».

Le leggi del Tennessee e i funzionari locali pongono sfide per l'educazione di Isaac

Ihben ha descritto la realtà quotidiana della cura di Isaac, che compirà 11 anni il mese prossimo e ha appena iniziato la quinta elementare in un programma di istruzione speciale. Ha detto:

«Le nostre vite sono cambiate per sempre. Non posso avere un lavoro fisso. Prendo roba qua e là... Ho una sveglia che suona ogni due ore per cambiare Isaac. Mangia nel cuore della notte... Viviamo in campagna. Non c'è l'autobus, quindi lo accompagno a scuola avanti e indietro».

«Non parla, quindi non sai se è malato, se è arrabbiato, se ha fame, se ha freddo, se ha mal di stomaco... Ho una lista mentale, la spunto e spero di trovare quella che lo calma e gli fornisce ciò di cui ha bisogno».

Anche le norme statali pongono ostacoli. «Non è consentito avere assistenza sanitaria domiciliare per un bambino disabile a meno che non ci siano altri bambini in casa di età inferiore ai 18 anni», ha affermato Ihben.

Ihben ha osservato che il Tennessee è tra gli stati con il livello più basso di finanziamenti per i bambini autistici, aggiungendo che i bambini autistici vengono spesso maltrattati.

«Il nostro distretto scolastico locale ha sedie di contenimento per bambini autistici. Possono mettere Isaac su una sedia, spruzzargli spray al peperoncino, colpirlo con il taser. I dipartimenti di polizia non hanno alcuna formazione per gestire bambini autistici», ha detto Ihben.

Ihben ha affermato che i funzionari statali, della contea e della città hanno tentato di intimidire lui e la sua famiglia.

Secondo Ihben, il Tennessee Bureau of Investigation (TBI) si è presentato a casa sua il 5 dicembre 2023. «Qualcuno inizia a bussare alla porta... c'è un camion alla fine della strada, un camion alla fine dell'altra strada e due camion nel vialetto. Avevano armi d'assalto».

Ihben ha detto che gli ufficiali hanno affermato che un assistente sociale voleva parlare con lui, ma che lui si è rifiutato di aprire loro la porta. Ha presentato una richiesta di *Freedom of Information Act* allo Stato per scoprire perché la sua casa era stata perquisita, ma gli è stato detto che non c'è «nessuna registrazione di nulla».

Il raid del TBI lo ha segnato. «Quella notte ho avuto un infarto», ha detto. «Non riesco a respirare». Ha detto che l'incidente lo colpisce ancora oggi. «Sono sicuro di averne sofferto di PTSD. Sono ancora in cura», ha detto Ihben.

Nel giugno 2023, Ihben ha detto di essere andato alla riunione della commissione della sua contea per raccontare loro cosa era successo alla sua famiglia. Il commissario della contea, Jimmy Johnson, gli ha lasciato un messaggio vocale in cui lo avvertiva di non tenere alcun raduno o protesta.

«Il commissario ha chiamato lo sceriffo», ha detto Ihben, ma alla fine «hanno fatto marcia indietro».

In un altro incidente, Ihben ha detto che gli è stato vietato di entrare nel suo negozio Walmart locale dopo che un direttore del negozio ha chiamato la polizia perché Isaac «stava causando un disturbo». Ciò ha obbligato Ihben a fare acquisti in un altro Walmart, a un'ora di distanza da casa sua.

Ihben ha detto che è anche difficile trovare un avvocato che rappresenti lui e la sua famiglia. «Nessun avvocato è disposto a sfidare il giudice».

I funzionari locali «hanno cercato di spaventarci» per impedirci di fare l'intervista sull'autobus Vax-Unvax

Ihben ha attribuito a CHD e al suo Tennessee Chapter il merito di aver aiutato lui e la sua famiglia. «Non saremmo qui senza l'aiuto di CHD», ha detto Ihben. «Il Tennessee Chapter ci ha aiutato molto».

Ihben ha detto di aver visto di recente *Vaxxed 3* con i membri del capitolo CHD dello Stato. «Quello che dobbiamo vivere ogni giorno è orribile, ma potrebbe essere peggio», ha detto Ihben, citando le storie nel film di bambini morti dopo la vaccinazione.

Secondo Ihben, anche i suoi sforzi per promuovere iniziative CHD nella sua comunità, come la visita dell'autobus Vax-Unvax all'inizio di quest'anno, sono stati accolti con intimidazione.

«Abbiamo messo insieme un piccolo volantino [per l'autobus Vax-Unvax] e abbiamo iniziato a distribuirlo», ha detto Ihben. Ma il 5 febbraio, il giorno del suo colloquio sull'autobus, Ihben ha detto che l'avvocato di sua moglie, anche suo marito (che è l'avvocato del consiglio scolastico locale) e Burnett, che ha mobilitato il TBI, «hanno cercato di spaventarci per non fare il colloquio sull'autobus».

Far circolare la parola, diffondere il messaggio è «l'unica arma che abbiamo»

Isaac ha mostrato di recente qualche miglioramento, secondo Ihben. «Sta migliorando lentamente... Fa molta terapia. Sta iniziando a scrivere alcuni numeri e lettere da solo. Gli insegnanti pensano che stia leggendo, ma non ha ancora detto una parola».

Ihben ha detto che questa è stata un'esperienza di apprendimento per i suoi figli più grandi, che «dovranno prendersi cura di Isaac ogni giorno» dopo la sua morte. «È un impegno per tutta la vita».

Un altro aspetto positivo, secondo Ihben, è che la storia di Isaac è diventata un'esperienza di apprendimento per la sua famiglia e per molti membri della comunità locale.

«Non solo io ho imparato. Anche i miei figli stanno imparando. Hannah e Joseph stanno imparando a conoscere il loro governo, il loro cibo e il loro ambiente. Stanno insegnando questo ai loro amici».

Per Ihben, far circolare la notizia e diffondere il messaggio è «l'unica arma che abbiamo». Ha detto: «È potente che gli amici dei miei figli vengano e dicano “ci dispiace per quello che ti è successo, abbiamo visto l'intervista [Vax-Unvax]”».

Ihben ha detto che spera che il messaggio aiuti altri bambini a evitare il destino di Isaac. «Spero che Isaac sarà l'ultimo», ha detto.

Michael Nevradakis

Ph.D.

Il vaccino ha causato l'autismo della figlia dice Nicole Shanahan, vice di Kennedy. E racconta di IVF e transumanismo in Silicon Valley



Pubblicato

22 Settembre 2024



L'ex vicepresidente nella corsa a presidente, ora fermata, di Robert F. Kennedy Jr., Nicole Shanahan, ha rivelato durante una recente discussione durante il tour nazionale di conferenze di Tucker Carlson che a sua figlia è stato diagnosticato l'autismo solo pochi mesi dopo aver fatto i vaccini del settimo mese. La Shanahan ha spiegato al pubblico che sua figlia era sana e sembrava stare bene fino a quando non ha ricevuto il vaccino all'età di sette mesi. Nicole dice di aver «dato alla luce una bambina sana» ma tutto è cambiato dopo l'iniezione di siero. «Era una bambina diversa». «Ho provato un dolore enorme, ma poi mi sono lasciata andare alla confusione perché non mi era permesso considerare il fatto che lo sparo avesse causato qualcosa», ha detto.

You can't talk about this on YouTube, Facebook, or liberal communities. [@NicoleShanahan](#) reveals that she “gave birth to a healthy baby girl” but everything changed after “a shot at seven months old.”

“She was a different kid.” Andrew Wakefield was canceled 25 years ago for...
pic.twitter.com/WdiZk4hH5u — The Vigilant Fox 🦊 (@VigilantFox) [September 19, 2024](#)

L'esperienza della Shanahan è, come noto, quella di tantissimi genitori, i cui bambini regrediscono proprio dopo la vaccinazione. Dopo aver capito che la causa della diagnosi di

sua figlia poteva essere stata il vaccino, Shanahan ha detto di essersi sentita molto «sola» perché non c'erano molte persone nella sua ambiente – la classe alta della Silicon Valley – con cui parlare di questo tema, totalmente ostracizzato perfino dai discorsi privati, spiegando che «questa idea che forse il vaccino abbia causato una reazione avversa, è un semaforo rosso per i progressisti. Non si può parlare di queste cose tra queste comunità». Più avanti nel discorso la Shanahan, che è sembrata ancora non troppo avvezza a parlare in pubblico, ha fatto rivelazioni interessanti. Ex moglie dell'ultramiliardario co-fondatore di Google, l'informatico di origine russo-ebraica Sergej Brin (che è il padre della bambina in questione), ha informato il pubblico della persistenza nelle cerchie della Silicon Valley del pensiero transumanista, quasi fosse la religione che alligna da quelle parti. In particolare, la donna sembra connettere il culto transumanista con la fecondazione *in vitro* (IVF), alla quale si è sottoposta, e di cui è divenuta accesa critica. Sostiene infatti che, oltre che innaturale, essa è guidata da interessi di multinazionali. L'ex vice di RFK arriva a rivelare di aver donato 100 milioni di dollari in quella che le era stato detto era ricerca scientifica per il benessere delle donne, per poi scoprire invece che si trattava di esperimenti transumanisti come l'utero artificiale. Sorprendentemente, in questo dibattito pubblico, la Shanahan ha tirato fuori un tema che lascia sbigottito Carlson, ma non *Renovatio 21*, che è praticamente una delle poche realtà che ne parlano appena si può: la gametogenesi. La signora infatti descrive l'esperimento per cui si sono ottenuti cuccioli di topo di laboratorio a partire da cellule della pelle.

Nicole dice di essere cambiata, «come molti» attraverso «*Grief and God*», «il lutto e Dio», e di aver incontrato entrambi dopo diagnosi di autismo di sua figlia, che poteva trasformarla alternativamente o in «un'eremita» o in una «*warrior-mon*», una «mamma-guerriero». A fine intervista, dichiara di credere (forse in un modo generico, ma sentito) in Dio e nella sua presenza, auspicando la vittoria di Trump, che, «nonostante le sue limitazioni», porterà grande cambiamento negli Stati Uniti. Durante l'intervista con Tucker Carlson la Shanahan ha segnalato che in sala c'era il dottor Andrew Wakefield, che recentemente aveva avuto ospite anche in un podcast di Children's Health Defense. La donna ha detto al pubblico che Andrew Wakefield è stato «cancellato» 25 anni fa per aver trovato che «l'MMR causa in alcuni bambini un'inflammatione intestinale, che porta a sintomi come l'autismo». Alla fine dell'intervista, rispondendo alla domanda se ha speranza del futuro, dice di averne per le persone che si stanno battendo, indicando Tucker, il pubblico, e sembrerebbe anche lo stesso Wakefield – una persona che non troverete citata nei giornali mainstream anche italiani se non preceduta da termini come «discreditato», «radiato», «frodatore» etc. Come riportato da *Renovatio 21*, Wakefield ha diretto vari film sui programmi di sierizzazione, il penultimo dei quali riguarda il sospetto uso in Kenya di vaccini per sterilizzare le donne, con effetti devastanti. Wakefield ha prodotto un nuovo film sull'argomento vaccini in uscita in questi giorni chiamato *Protocol 7*.

5 scoperte scientifiche spiegano il legame tra vaccini e autismo: perché le agenzie sanitarie le ignorano?



Pubblicato

8 Settembre 2024



Renovatio 21 *traduce [questo articolo](#) per gentile concessione di [Children's Health Defense](#). Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.*

Le agenzie federali per la sanità pubblica continuano a ignorare i progressi scientifici, compiuti in gran parte da illustri scienziati che lavorano al di fuori degli Stati Uniti, nonostante gli appelli degli scienziati alle agenzie affinché indaghino sul collegamento e smettano di dire ai genitori che l'alluminio nei vaccini è sicuro.

Cinque importanti scoperte scientifiche, prese insieme, spiegano come i vaccini scatenano l'autismo, ha scritto l'autore [JB Handley](#) sul suo [Substack](#). La causa è radicata nella risposta del corpo all'adiuvante di alluminio utilizzato in sei vaccini nel [programma di immunizzazione infantile](#).

Le agenzie federali per la salute pubblica continuano a ignorare questi progressi scientifici, compiuti in gran parte da eminenti scienziati che hanno lavorato fuori dagli Stati Uniti nell'ultimo decennio, nonostante gli appelli degli scienziati alle agenzie affinché indaghino sul collegamento e smettano di dire al pubblico americano che l'alluminio nei vaccini è sicuro.

Secondo Handley, l'elemento scatenante dell'autismo e di altri disturbi dello sviluppo neurologico è l'attivazione del sistema immunitario, che può alterare lo sviluppo del cervello quando l'attivazione avviene in una madre incinta o in un bambino piccolo.

Ciò accade perché l'alluminio neurotossico nei vaccini viaggia facilmente verso il cervello. Lì, può causare infiammazione nelle persone vulnerabili innescando la produzione di una citochina chiave, l'interleuchina 6 o IL-6, una proteina che colpisce il sistema immunitario. L'IL-6 è stata collegata all'autismo.

Handley, autore del best-seller *How to End the Autism Epidemic*, co-fondatore del sito web *Age of Autism* e padre di un figlio autistico, attinge ampiamente al sito web *Vaccine Papers*, che raccoglie e analizza dati scientifici rilevanti, per delineare le principali scoperte scientifiche che sostengono questa tesi.

Questa importante ricerca avviene in gran parte al di fuori degli Stati Uniti perché la ricerca sull'autismo che è «anche lontanamente controversa» è impossibile da finanziare o approvare, ha scritto.

La ricerca citata da Handley ha iniziato a emergere nel 2004 e gran parte di essa è stata pubblicata dopo il 2009, dopo che la Corte dei vaccini ha respinto l'ipotesi del vaccino contro l'autismo e negato il risarcimento per i danni causati dai vaccini a migliaia di famiglie.

Citando *Vaccine Papers*, Handley ha scritto che i vaccini devono essere sottoposti a un'analisi oggettiva del rapporto rischio-beneficio e dovrebbero essere considerati un trattamento medico solo se fanno più bene che male:

«Il problema con i vaccini è che i rischi sono stati sottovalutati e i benefici sovrastimati. In particolare, il rischio di lesioni cerebrali da vaccini è molto più alto di quanto comunemente si creda».

«Le lesioni cerebrali possono essere devastanti per la vita di un bambino e della sua famiglia. I costi personali e finanziari delle lesioni da vaccino sono spesso enormi. Pertanto, anche un piccolo rischio di lesioni cerebrali deve essere preso in seria considerazione. E la scienza suggerisce fortemente che il rischio non è piccolo».

Adiuvante in alluminio: i dati mancanti per una «spiegazione inequivocabile» dell'autismo indotto dal vaccino

Handley ha iniziato la storia con la scoperta che, a suo dire, collega la ricerca sui vaccini e l'autismo: un [articolo del 2018](#) di Christopher Exley, Ph.D., e colleghi che mostra livelli «[sorprendentemente elevati](#)» di [alluminio](#) in 10 campioni di cervello di persone autistiche.

[Secondo Exley](#), la posizione dell'alluminio suggeriva che stava entrando nel cervello attraverso cellule pro-infiammatorie che si erano caricate di neurotossina. La scoperta di Exley è simile a precedenti ricerche che mostravano cosa accade ai monociti, un tipo di globuli bianchi, nei [siti di iniezione del vaccino](#).

Questo è significativo, scrisse Handley, perché diventerebbe chiaro che i [macrofagi](#) (un tipo di monociti) stavano spostando l'alluminio dal sito di iniezione al cervello.

Secondo Handley, lo studio di Exley «ha fornito gli unici dati mancanti per una spiegazione inequivocabile» di quanto accaduto alle innumerevoli famiglie i cui [figli hanno sviluppato l'autismo dopo la vaccinazione](#).

L'adiuvante di alluminio è un additivo che «serve a risvegliare» il sistema immunitario in modo che riconosca l'antigene contro cui il vaccino dovrebbe proteggere, ha spiegato.

Secondo uno [studio del 2016](#), la quantità di alluminio a cui sono esposti i bambini è aumentata vertiginosamente a partire dagli anni Novanta, perché i tassi di vaccinazione per tutti i bambini sono aumentati notevolmente e sono stati aggiunti più vaccini al calendario vaccinale infantile.

«Un bambino a metà degli anni Ottanta avrebbe ricevuto 1.250 microgrammi di alluminio dai suoi vaccini entro il suo 18° mese di vita se fosse stato completamente vaccinato», ha scritto. «Oggi, quel numero è di 4.925 microgrammi, quasi quadruplicando l'alluminio totale».

Tuttavia, l'alluminio non è mai stato testato per la sicurezza nei vaccini per neonati. È una [neurotossina dimostrata](#) che comporta un rischio di autoimmunità, secondo gli scienziati canadesi Chris Shaw, Ph.D., e Lucija Tomljenovic, Ph.D., scienziati canadesi.

L'alluminio è l'adiuvante più comune nei vaccini, anche se i meccanismi attraverso cui agisce come adjuvante restano sconosciuti.

Nonostante la mancanza di dati sulla sua tossicologia, «l'idea che l'alluminio nei vaccini sia sicuro sembra essere ampiamente accettata», hanno scritto Shaw e Tomljenovic.

Anche i Centers for Disease Control and Prevention (CDC) e i National Institutes of Health (NIH) hanno [ammesso di non avere dati](#) che dimostrino che le iniezioni ripetute con un adjuvante di alluminio siano sicure, ha scritto Handley.

Ora un volume crescente di letteratura scientifica dimostra che quelle iniezioni ripetute non sono sicure. La letteratura mostra che «cinque scoperte chiare, replicabili e correlate che spiegano come viene innescato l'autismo hanno formato un quadro innegabilmente chiaro

della causalità dell'autismo», ha scritto Handley.

Cinque scoperte chiave:

1. Nel cervello delle persone affette da autismo si verifica un'attivazione permanente del sistema immunitario.

La ricerca del defunto scienziato del Caltech, il dott. Paul Patterson, autore di «Gravidanza, immunità, schizofrenia e autismo», ha dimostrato che il sistema immunitario interagisce con il cervello in modi che possono influenzare lo sviluppo neurologico.

Patterson e i colleghi hanno scoperto che se il sistema immunitario di una madre incinta è soggetto a un'elevata attivazione, ad esempio a causa di una grave infezione virale o batterica durante la gravidanza, ciò può influire sullo sviluppo neurologico del bambino, provocando problemi neurologici in seguito.

Patterson ha osservato che i cervelli delle persone con autismo mostrano che tale attivazione del sistema immunitario si è verificata, citando i dottori della Johns Hopkins University School of Medicine che hanno trovato «infiammazione neurale» in un esame post-mortem dei cervelli di pazienti con autismo. Tale scoperta è stata da allora replicata più volte, ha scritto Handly, anche da ricercatori in Giappone.

Patterson e i suoi colleghi hanno ipotizzato che l'infiammazione neurale cronica sia il risultato di citochine, prodotte dai globuli bianchi a tassi più elevati quando è presente un'infezione, che interagiscono con il cervello fetale. In particolare, una citochina, IL-6, ha un effetto particolarmente potente, hanno sostenuto.

Hanno innescato questa infiammazione neurale in un esperimento che prevedeva l'iniezione di IL-6 nei topi e hanno osservato cambiamenti nella neurologia della prole dei topi. In seguito hanno anche collegato l'attivazione immunitaria materna specificatamente ai sintomi dell'autismo nei topi e nelle scimmie. Altri scienziati hanno replicato i loro studi.

Nel 2006, Patterson collegò la vaccinazione materna alla possibile attivazione immunitaria. Disse che la ricerca attuale sollevava la questione: «Dovremmo davvero promuovere la vaccinazione materna universale?»

2. L'adiuvante di alluminio è altamente neurotossico e provoca l'attivazione immunitaria.

La Food and Drug Administration e il CDC degli Stati Uniti basano le loro raccomandazioni sull'uso dell'alluminio nei vaccini su uno studio del 2011 che ha concluso che l'alluminio si accumula nel sistema scheletrico anziché nei tessuti molli ed è sicuro.

Tuttavia, Handley ha scritto che le “ipotesi” sull’alluminio si basano su studi sull’alluminio disciolto, non sull’idrossido di alluminio utilizzato nei vaccini.

Ricerche più recenti hanno dimostrato che l’idrossido di alluminio è una nanoparticella che viene assorbita dai macrofagi del corpo, che possono trasportarla facilmente al cervello.

Un articolo del 2007 di Shaw ha dimostrato un collegamento tra adiuvante di alluminio e morte dei motoneuroni. Shaw e colleghi hanno pubblicato diversi articoli che dimostrano che l’idrossido di alluminio è neurotossico, in particolare nelle popolazioni pediatriche.

Hanno chiesto una rivalutazione «urgente» del profilo di sicurezza dei vaccini contenenti adiuvante in alluminio.

Diversi studi condotti in Francia hanno inoltre dimostrato che l’adiuvante di alluminio iniettato nell’organismo finisce spesso nel cervello, causando neurotossicità.

Uno studio francese del 2017 pubblicato su Toxicology ha scoperto che l’adiuvante aveva una «biopersistenza di lunga durata», ovvero il corpo non riusciva a liberarsene, ed era collegato a diverse malattie, tra cui «sindrome da stanchezza cronica, disfunzione cognitiva, mialgia, disautonomia e caratteristiche autoimmuni/infiammatorie».

Gli autori dello studio francese hanno anche scoperto che dosi basse e costanti erano più neurotossiche di una singola dose elevata e hanno sollevato preoccupazioni sul fatto che lo “sviluppo massiccio di strategie basate sui vaccini in tutto il mondo” richieda una rivalutazione della sicurezza dell’adiuvante.

3. L’attivazione immunitaria che scatena l’autismo può avvenire nell’utero o dopo la nascita del bambino, mentre il suo cervello è ancora in via di sviluppo.

I ricercatori del Medio Oriente e dell’Europa che hanno utilizzato l’alluminio per indurre l’Alzheimer nei ratti vivi hanno dimostrato che l’alluminio ha causato un aumento di quattro volte dell’IL-6 e ha anche aumentato altre citochine.

Sebbene i ricercatori possano accettare che nel cervello delle persone affette da autismo vi sia una disorganizzazione, vi è disaccordo sul fatto che tale disorganizzazione si verifichi nell’utero o dopo la nascita.

Molti di coloro che rifiutano l’ipotesi del vaccino contro l’autismo, come il dottor Peter Hotez, negano che sia possibile una riorganizzazione cerebrale postnatale.

Tuttavia, le prove di fattori scatenanti postnatali dell’autismo sono forti, ha scritto Handley. Ha citato *Vaccine Papers* per spiegare che ogni evento di attivazione immunitaria in un bambino suscettibile rende il sistema immunitario più sensibile e reattivo agli stimoli immunitari. Ciò

può accadere sia in utero che dopo la nascita, mentre il cervello di un bambino si trova in fasi chiave dello sviluppo.

Studi hanno dimostrato che i topi iniettati con IL-6 dopo la nascita mostrano in seguito capacità cognitive compromesse. E studi di casi tra bambini hanno mostrato l'insorgenza dell'autismo a seguito di infezione e infiammazione del cervello.

4. IL-6 indotta dal vaccino contro l'epatite B nei ratti postnatali.

I ricercatori in Cina hanno testato gli effetti dell'attivazione immunitaria indotta dal vaccino sullo sviluppo cerebrale nei ratti. Il vaccino contro l'epatite B, che aveva un adiuvante di alluminio, ha aumentato l'IL-6 nell'ippocampo. Significativamente, gli effetti non sono comparsi fino a quando i ratti non avevano 8 settimane di età, quando i ratti sono quasi completamente adulti. La maggior parte degli studi sulla sicurezza dei vaccini esamina i risultati a breve termine.

Secondo Handley ciò potrebbe contribuire a spiegare la comparsa delle malattie mentali in età molto avanzata tra gli esseri umani e a supportare l'ipotesi che i vaccini stiano contribuendo all'aumento delle malattie mentali negli Stati Uniti negli ultimi 25 anni.

«Questa è la prova biologica del collegamento tra un vaccino, somministrato a un animale postnatale, che induce un evento di attivazione immunitaria, incluso il marcatore citochinico per l'autismo, IL-6. Una prima assoluta scientifica», ha scritto Handley.

5. Diverse analisi hanno rilevato livelli elevati di alluminio nel cervello delle persone affette da autismo.

Come discusso in precedenza, studi come quello di Exley hanno poi rivelato livelli molto alti di alluminio nei campioni di cervello di persone affette da autismo.

Questa scoperta è stata fondamentale per comprendere una causa fondamentale dell'infiammazione nel cervello delle persone affette da autismo, ha scritto Handley.

La spiegazione più aggiornata e completa del ruolo dei vaccini contenenti alluminio, dell'infiammazione e del sistema immunitario nell'autismo si trova in un articolo del 2022 sulla rivista Toxics.

Lo studio, condotto da ricercatori francesi, ha evidenziato i percorsi attraverso i quali un bambino predisposto potrebbe acquisire l'autismo se esposto ad adiuvanti di alluminio.

Aiuta Renovatio 21

Che dire del vaccino MPR (morbillo, parotite, rosolia)?

Secondo Handley, gli adiuvanti di alluminio possono anche indurre altre condizioni autoimmuni e infiammatorie, tra cui problemi gastrointestinali riscontrati in molti bambini affetti da autismo.

Inoltre, molte famiglie di bambini autistici hanno visto i loro figli regredire dopo il vaccino MPR, che non contiene l'adiuvante di alluminio.

Sono necessarie ulteriori ricerche per spiegare appieno perché ciò potrebbe accadere, ha scritto Handley. Ma la ricerca indica che gli effetti dell'MMR potrebbero essere correlati al fatto che è il primo vaccino vivo che i bambini ricevono, intorno ai 12-18 mesi, dopo aver ricevuto molti vaccini che contengono adiuvanti di alluminio.

Un «sistema immunitario immerso nell'adiuvante di alluminio e probabilmente già in ebollizione con eventi di attivazione» potrebbe essere spinto oltre il limite dall'incontro con il virus vivo. Potrebbe persino innescare l'alluminio nel corpo per spostarsi nel cervello, ha scritto.

Handley si è lamentato del fatto che le agenzie di sanità pubblica continuano a rifiutarsi di studiare la questione.

«Ciò che è stato vero durante l'epidemia di autismo rimane vero anche oggi: un numero schiacciante (decine di migliaia) di segnalazioni da parte dei genitori di regressione dei loro figli nell'autismo dopo la vaccinazione».

Questi genitori osservavano i cambiamenti nei loro figli ma non avevano una spiegazione scientifica per ciò che stava accadendo, ha scritto Handley.

Sono ormai disponibili prove scientifiche sufficienti per elaborare una teoria più rigorosa sul modo in cui i vaccini e gli adiuvanti di alluminio in essi contenuti scatenano l'autismo e altre malattie.

«È tempo che il CDC, la FDA [Food and Drug Administration statunitense], Autism Speaks e l'Accademia americana di pediatria affrontino le prove biologiche che ci stanno tutti davanti agli occhi!» ha scritto.

Brenda Baletti

Ph.D.

© 4 settembre, Children's Health Defense, Inc. Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di Children's Health Defense, Inc. Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.

Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.

Vaccini e autismo, i dieci anni delle rivelazioni sull'insabbiamento del CDC



Publicato

30 Agosto 2024



Renovatio 21 *traduce questo articolo per gentile concessione di Children's Health Defense*. *Le opinioni degli articoli pubblicati non coincidono necessariamente con quelle di Renovatio 21.* **Dieci anni dopo che un informatore del CDC ha fatto trapelare dati che dimostravano che l'agenzia aveva individuato un collegamento tra il vaccino contro morbillo-parotite-rosolia (MMR) e l'autismo nei ragazzi afroamericani, l'agenzia non ha fatto nulla per affrontare il problema.** Dieci anni dopo che un informatore dei Centers for Disease Control and Prevention (CDC) ha fatto trapelare dati che dimostravano che l'agenzia aveva individuato un collegamento tra il vaccino contro morbillo-parotite-rosolia

(MPR) e l'autismo nei ragazzi afroamericani, l'agenzia non ha fatto nulla per affrontare il problema. Il 27 agosto 2014, William Thompson, Ph.D., scienziato senior del CDC, ha rilasciato una dichiarazione tramite il suo avvocato rivelando che lui e i suoi colleghi del CDC hanno omesso dati da un articolo del 2004 su *Pediatrics* che «suggeriva che i maschi afroamericani che avevano ricevuto il vaccino MPR prima dei 36 mesi di età erano a maggior rischio di autismo». «Dopo la raccolta dei dati sono state prese decisioni su quali risultati riportare e ritengo che il protocollo finale non sia stato seguito», ha scritto Thompson. Da allora, il CDC ha continuato ad affermare che «gli studi hanno dimostrato che non esiste alcun collegamento tra vaccini e ASD», disturbo dello spettro autistico. Nel frattempo, l'agenzia segnala anche che i tassi di autismo hanno continuato a salire: secondo il suo studio più recente, 1 bambino su 36 è affetto da autismo.

Per la prima volta da quando l'agenzia ha iniziato a condurre studi sulla prevalenza dell'autismo nel 2000, nel 2023 il CDC ha anche riferito che i tassi di autismo erano più alti tra i bambini neri, ispanici e asiatici/delle isole del Pacifico rispetto ai bambini bianchi e birazziali. Da allora, l'agenzia ha continuato ad aggiungere altri vaccini all'elenco delle vaccinazioni infantili raccomandate, tra cui quelli contro l'influenza, il COVID-19 e il virus respiratorio sinciziale (RSV). Mary Holland, CEO di Children's Health Defense (CHD), ha dichiarato a The Defender: «Dieci anni dopo la rivelazione che il CDC ha falsificato i dati riguardanti l'autismo indotto dal vaccino, il CDC non ha ancora detto nulla pubblicamente. «È uno scandalo che per 10 anni il CDC abbia nascosto al pubblico informazioni che potrebbero prevenire l'autismo. Hanno completamente abrogato il loro dovere ed è tempo di un cambiamento radicale». Il direttore scientifico del CHD, Brian Hooker, Ph.D., a cui Thompson aveva raccontato per la prima volta nel 2013 le azioni del CDC in una serie di quattro conversazioni registrate e poi trapelate, ha dichiarato a The Defender che Thompson era un eroe. Sebbene il CDC non abbia mai preso alcuna iniziativa, ha detto Hooker, le rivelazioni di Thompson hanno contribuito a informare il pubblico sulla questione. Le conversazioni registrate sono state la base per il film ampiamente visto Vaxxed: From Cover-Up to Catastrophe. «Fortunatamente, abbiamo avuto un informatore che si è fatto avanti con le informazioni il 27 agosto 2014, ed è un eroe per me», ha detto Hooker. «E sarà un eroe per sempre perché credo che quella rivelazione abbia salvato delle vite».

Ten years ago today, CDC whistleblower Dr. William Thompson released a statement regarding internal studies confirming a link between the MMR vaccine and the development of autism.

Dr. Thompson's statement reads, in part: "I regret that my coauthors and I omitted... pic.twitter.com/3IURCbKd2 — Children's Health Defense (@ChildrensHD) August 27, 2024

Thompson ha descritto la cultura della corruzione al CDC nelle chiamate a Hooker

Thompson è uno scienziato senior del CDC da decenni ed è autore di decine di pubblicazioni sottoposte a revisione paritaria, tra cui molti studi del CDC sulla sicurezza dei vaccini nell'autismo. Tra novembre 2013 e settembre 2014, Thompson entrò in contatto con Hooker, che all'epoca era biochimico alla Simpson University e padre di un figlio affetto da autismo. Nella serie di conversazioni registrate, Thompson ha espresso le sue preoccupazioni su diversi problemi relativi alla sicurezza dei vaccini emersi dalla sua ricerca presso il CDC. Ha discusso la relazione tra il timerosal, un adiuvante a base di mercurio utilizzato in molti vaccini all'epoca, e i tic, basandosi sulle pubblicazioni del CDC stesso. Ha anche spiegato nel dettaglio cosa è successo ai dati dello studio sul vaccino MPR che erano stati omessi dall'articolo di *Pediatrics*. Thompson ha anche descritto una cultura di corruzione diffusa presso l'Immunization Safety Office del CDC, ora denominato Vaccine Safety Monitoring, in particolare per quanto riguarda la ricerca sull'autismo. «Ho un capo che mi chiede di mentire», ha detto. «I piani alti volevano fare certe cose e io ci sono andato». Thompson è stato autore di 2 dei 3 studi epidemiologici utilizzati dal CDC per sostenere che il timerosal era sicuro e non causava disabilità dello sviluppo. L'agenzia ha utilizzato i documenti per «smentire» il collegamento tra autismo e vaccini. Tuttavia, nelle conversazioni registrate, Thompson ha affermato che i suoi superiori al CDC lo hanno pressato affinché alterasse i risultati del suo studio per nascondere i rischi del timerosal. «Pensi che una madre incinta vorrebbe fare un vaccino che sa causare tic? Assolutamente no!!» ha detto a Hooker. «Non darei mai a mia moglie un vaccino che pensavo causasse tic». Ha anche detto a Hooker di essersi pentito di aver trattenuto i dati nello studio *Pediatrics* del 2004. «Ora provo una grande vergogna quando incontro famiglie con bambini autistici perché io sono stato parte del problema», ha detto. Il team del CDC responsabile dello studio ha trovato prove statisticamente significative del fatto che i bambini maschi neri avevano maggiori probabilità di sviluppare l'autismo se ricevevano il vaccino MPR prima dei 36 mesi di età rispetto a quando la vaccinazione veniva posticipata a tale età. Allarmati dai risultati, i dirigenti del CDC chiesero a Thompson di eliminare dal campione i bambini che non possedevano un certificato di nascita valido dello Stato della Georgia. Ciò eliminò i bambini che vivevano nell'area di Atlanta e che non erano nati in Georgia, che rappresentavano circa il 40% del campione e diluirono la significatività statistica del risultato.

Thompson ha anche detto a Hooker che tutti i dati che mostravano l'effetto originale sui ragazzi afroamericani sono stati distrutti nel settembre 2002. Hanno cambiato il protocollo durante lo studio per evitare di riportare la scoperta statisticamente significativa. Secondo un comunicato stampa del CHD, l'uomo ha presentato un reclamo etico all'Office of Research Integrity del Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti, ma i risultati dell'indagine non sono stati resi pubblici. Dopo la pubblicazione delle conversazioni registrate, Thompson ha invocato la protezione degli statuti federali sui whistleblower e in seguito ha rilasciato la dichiarazione. Dopo la pubblicazione dei nastri, il dottor Frank DeStefano, capo dell'Immunization Safety Office e autore principale dello studio, ha ammesso in un'intervista del settembre 2014, con l'allora reporter della CBS Sharyl Attkisson, che il CDC aveva eliminato un ampio gruppo di bambini afroamericani in base

all'assenza di certificati di nascita. Ha difeso la decisione e ha affermato che non esiste alcun nesso causale tra vaccini e autismo. Tuttavia, ha ammesso ad Attkisson che i vaccini potrebbero effettivamente scatenare l'autismo in alcuni bambini vulnerabili. Thompson ha anche confermato in una deposizione al deputato William Posey della Florida che i dati mostravano tale possibilità. Posey ha chiesto al Congresso nel 2015 di citare in giudizio Thompson, ma non è stata emessa alcuna citazione. Thompson, che continua a lavorare per il CDC, è stato chiamato a testimoniare su frode scientifica e distruzione di prove da alti funzionari del CDC in una causa del 2016. Tuttavia, in conformità con il Whistleblower Protection Act e altre normative federali, Thompson non poteva testimoniare sotto giuramento senza il permesso del direttore del CDC, il dottor Thomas Frieden, che ha respinto tale richiesta. Hooker ha esaminato i dati del CDC sull'incidenza dell'autismo e la tempistica della prima dose di MPR. Ha scoperto che i bambini che hanno ricevuto il vaccino prima del loro terzo compleanno hanno il 152% in più di possibilità di essere diagnosticati con «autismo isolato». Hooker ha anche scoperto che i bambini afroamericani che avevano ricevuto il primo vaccino MPR prima di aver compiuto 3 anni avevano il 286% di probabilità in più di ricevere una diagnosi di autismo rispetto a quelli che avevano ricevuto il vaccino dopo il terzo compleanno. «Questo avrebbe potuto prevenire oltre 100.000 casi di autismo nei ragazzi afroamericani nei 10 anni successivi alla rivelazione di Thompson», ha affermato Hooker. «Evidentemente, la politica e l'industria farmaceutica sono molto più importanti dei bambini al CDC». **Brenda Baletti Ph.D.** © 23 agosto 2024, *Children's Health Defense, Inc.* Questo articolo è riprodotto e distribuito con il permesso di *Children's Health Defense, Inc.* *Vuoi saperne di più dalla Difesa della salute dei bambini? Iscriviti per ricevere gratuitamente notizie e aggiornamenti da Robert F. Kennedy, Jr. e la Difesa della salute dei bambini. La tua donazione ci aiuterà a supportare gli sforzi di CHD.* *Renovatio 21 offre questa traduzione per dare una informazione a 360°. Ricordiamo che non tutto ciò che viene pubblicato sul sito di Renovatio 21 corrisponde alle nostre posizioni.*